

1 Introduzione

Il D.lgs. 81/08 tratta, al Titolo X, i rischi legati all'esposizione da agenti biologici. All'interno di tale valutazione vengono prese in considerazione le diverse fonti di potenziale contaminazione per i lavoratori: contatto diretto e indiretto con materiale infetto.

Come riportato dal Protocollo di intesa del 24/04/2020, "l'obiettivo del presente protocollo [...] è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."

Vengono inoltre specificate le misure di prevenzione che comprendono protocolli di igienizzazione, formazione del personale, uso di dispositivi di protezione individuale, protocolli comportamentali.

Ricordiamo che il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, venendo quindi raggiunti da droplet creati da starnuti, colpi di tosse, ma anche dalla semplice interazione. I droplet possono inoltre depositarsi su mani, superfici, oggetti, portando quindi ad una possibilità di contagio indiretto.

Il periodo di incubazione è stato determinato tra i 5 e i 12 giorni, ponendo quindi il limite della quarantena a 14 giorni.

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'azienda ha deciso di adottare misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività, ma nel rispetto della loro sicurezza;

La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

2 Valutazione del rischio da contagio

Come da documento emesso da INAIL nell'aprile 2020, il rischio da contagio SARS-CoV-2 in occasione del lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Per valutare tale rischio, si è provveduto ad utilizzare la matrice proposta dall'INAIL sulla base del confronto tra due scoring attribuibili per le prime due variabili citate con relativa scala, come di seguito esposta:

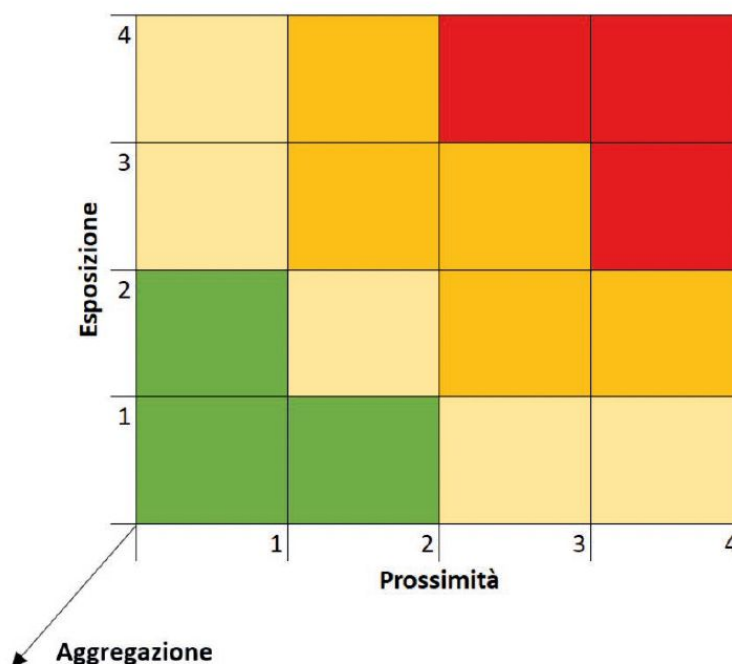
- ⇒ ESPOSIZIONE:
 - 0 = probabilità bassa (Es. lavoro agricolo)
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;

- o 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario)
- ⇒ PROSSIMITÀ
 - o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)
 - o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)
 - o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (Es. catena di montaggio)
 - o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (Es. studio dentistico)

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- ⇒ AGGREGAZIONE
 - o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (Es. manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
 - o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti)
 - o 1.3 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, cantieri)
 - o 1.5 (+50%) = aggregazioni intrinsecamente controllabili con procedure in maniera molto limitata (Es. spettacoli, manifestazioni di massa)

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Facendo riferimento alle tabelle sviluppate da INAIL si riporta di seguito il livello di rischio, seguendo la matrice sopra riportata, per i lavoratori del settore impiegatizio:

ATECO 2007	DESCRIZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	CLASSE DI RISCHIO
J 62 e 63	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	BASSO
K	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	1	BASSO
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1	BASSO

Per poter gestire tale livello di esposizione, l'azienda ha predisposto diverse misure organizzative e strutturali di seguito riportate ed esplicate.

3 Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e/o visitatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate

3.1. Creazione di una task force

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dal datore di lavoro, i responsabili aziendali, con l'ausilio dei consulenti esterni. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

3.2. Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si è deciso di farsi promotori dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione dei cartelli su tutti gli accessi;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'infografica;
4. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, all'interno delle aree comuni, mediante affissione del cartello;
5. Diffusione delle informazioni circa il corretto utilizzo della mascherina chirurgica per il contenimento del contagio, qualora non fosse possibile mantenere il distanziamento sociale (come da nota di Confindustria al protocollo del 24 aprile 2020 e come normato dal DL n.9 art.34 e dal DL n.18 art.16)

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali.

3.3. Personale dipendente di Talent Garden

L'azienda, per quanto possibile, ha adottato le seguenti misure volte a ridurre al minimo la presenza del proprio personale dipendente:

1. Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
2. In questa fase è prevista nei Campus la presenza dei soli dipendenti adibiti alle mansioni necessarie allo svolgimento delle attività essenziali al funzionamento delle strutture.

3.4. Organizzazione delle aree di lavoro

L'azienda ha definito i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali aziendali, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori. Sono stati adottati anche i seguenti interventi:

- Si raccomanda a tutti i lavoratori di prendere visione e seguire le indicazioni fornite dal Ministero della Salute
- Si raccomanda l'assegnazione personale di attrezzature quali pc, telefoni, anche se cordless, altre suppellettili da ufficio;
- Sono stati forniti prodotti per l'igienizzazione della propria postazione da utilizzare pre e post fruizione.
- Le postazioni di lavoro sono state regolate per evitare il lavoro a distanza non inferiore a 1 metro;
- Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fattorini, visitatori ecc.), quali reception, si è predisposta una barriera in plexiglass che tuteli il lavoratore dal contatto con gli altri utenti. Ove non fosse possibile posizionare barriera in plexiglass, si è garantito che le parti mantengano la distanza di almeno 1 metro, indicando a terra, con una striscia colorata, il limite invalicabile;
- Nel caso in cui non fosse possibile rispettare la distanza sociale di almeno un metro, saranno indossati idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Sono state rimossi, nelle aree comuni, materiali vari che possono creare promiscuità.
- Si prediligono riunioni virtuali mediante supporti informatici, ove ciò non fosse possibile, il numero di persone che potranno accedere alle sale riunioni dovrà essere adeguato alla grandezza della sala e al rispetto del distanziamento sociale. Il numero massimo di persone per sala, sarà indicato fuori dalla porta.
- Prima e dopo l'uso di sale riunioni, si raccomanda sempre la corretta aerazione di almeno 10 minuti del locale e pulizia con appositi detergenti.
- Sono stati predisposti gel igienizzante in prossimità di ingressi e uscite.
- Nei bagni viene utilizzata esclusivamente carta monouso per asciugare le mani. Se presenti sistemi ad aria, questi sono stati disattivati.
- Vengono posizionati appositi contenitori richiudibili per la raccolta e il successivo smaltimento di eventuali fazzoletti e/ o salviette e/ o panni utilizzati per le diverse attività di igiene personale e di pulizia delle postazioni di lavoro o delle superfici degli ambienti
- È stata definita una procedura di gestione degli accessi che prevede, tramite invio di una mail a tutti coloro che (a titolo di dipendente/member/ fornitore essenziale) devono accedere in azienda, la compilazione preventiva di Dichiarazione di responsabilità sui rischi legati ad agenti biologici e conseguenti sanzioni penali in caso di falsa dichiarazione

- Si prediligono, ove possibile, le interazioni in modalità telematica e/o telefonica.
- Si predilige, ove possibile, lo scambio di documenti digitali, evitando quindi quello di documenti cartacei.
- Le attività di formazione e qualsiasi altro evento in presenza sono, temporaneamente, convertiti in modalità on line
- All'ingresso è stata predisposta cartellonistica Ministeriale con precauzioni alla popolazione per il contenimento della pandemia.
- È stato predisposto gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani.
- Ai dipendenti Talent Garden sono stati forniti guanti monouso e, nel caso non fosse possibile rispettare la distanza sociale di almeno un metro, né essere protetto da barriere in plexiglass, mascherina chirurgica, che dovranno indossare per tutto il turno.

3.5. Sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, è stato previsto quanto segue

- A. Ogni lavoratore provvede alla sanificazione della propria postazione di lavoro utilizzando i prodotti forniti, da effettuarsi ad inizio e alla fine della fruizione. I servizi igienici e le aree comuni vengono sanificati in linea con gli standard previsti dalla normativa vigente in materia.
- B. Le operazioni di pulizia - erogate da fornitore esterno - dovranno seguire le indicazioni come riportato dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 sul contrasto del Virus in ambienti non sanitari.

Per quanto riguarda, invece, i sistemi di ventilazione, si riporta quanto indicato nel protocollo "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" del 23/03/2020 del ISS. In particolare l'azienda si impegna a:

- ☑ Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti di lavoro, aprendo, ove possibile, con maggior frequenza le finestre per diluire la concentrazione di eventuali bioaerosol;
- ☑ Ove presente sistema di aerazione meccanizzata VCM, verrà mantenuto attivo l'ingresso e l'estrazione 24 ore su 24, 7 su 7, andando a decrementarne la potenza negli orari notturni e quando chiuso. Viene eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni. Anche se in funzione il sistema VMC, se possibile, verranno aperte le finestre più volte durante la giornata come ulteriore metodo di ricambio aria. Viene effettuata sempre la manutenzione filtri e pulizia come da indicazioni del costruttore dell'impianto.
- ☑ Ove presente sistemi di riscaldamento/raffrescamento, verranno tenuti spenti per evitare il possibile ricircolo del virus. Se non fosse possibile tenere fermo l'impianto, verranno puliti settimanalmente, in base alle indicazioni fornite dal produttore, i filtri dell'aria di ricircolo, evitando di spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti durante il funzionamento. Anche quando in funzione il sistema di riscaldamento/raffrescamento, verranno aperte regolarmente le finestre. Verrà garantita la pulizia di prese e griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra, inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%, asciugando successivamente.

- ☐ Nei locali privi di finestre ma dotati di ventilatore/estrattore (per esempio servizi igienici), questi sono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza.

4 Procedura di gestione in caso di sospetta infezione

Nel caso in cui un lavoratore sospetti di sviluppare o di avere in atto una patologia influenzale, o qualora dovesse riferire un malore, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il luogo di lavoro (salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza), recarsi presso il proprio domicilio e contattare al più presto il proprio medico.

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al SSN o ai numeri predisposti dalla Regione. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Numeri utili

Lazio: **800 11 88 00**

Lombardia: **800 89 45 45**

Piemonte:

A. **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24

B. **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

Numero di pubblica utilità del Ministero della Salute: **1500**

Numero unico di emergenza: **112** oppure **118** (contattare soltanto se strettamente necessario).

Una volta che il lavoratore con sospetto contagio abbia abbandonato il luogo di lavoro, si raccomanda di:

- Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del paziente sospetto;
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati.
- Procedere alla pulizia delle superfici e/ o delle attrezzature di lavoro utilizzate dal paziente sospetto

È importante sottolineare che in seguito all'accertamento di un caso di COVID 19 di norma il servizio di prevenzione dell'ASL contatta tutti i soggetti che hanno avuto "contatti stretti" con la persona risultata positiva, individuati per mezzo di un'intervista effettuata da questi con il soggetto e con l'Azienda

Tali soggetti, e quindi anche l'Azienda, verranno rintracciati direttamente dall'ASL e verranno comunicate loro le procedure da porre in atto (di norma i soggetti vengono posti in isolamento fiduciario (quarantena)

A seguito delle indicazioni ricevute dal Servizio Sanitario, il soggetto che ha avuto "contatto stretto", deve avvisare immediatamente il proprio medico di medicina generale che attiverà la procedura per la "quarantena" e lo terrà monitorato.

Se le indicazioni fornite dal servizio di prevenzione dell'ASL lo prevederanno, i lavoratori non ritenuti a "contatto stretto" e senza sintomi verranno informati tempestivamente sul potenziale rischio di contagio e, qualora rilevassero dei sintomi riconducibili al COVID-19, sono tenuti a contattare immediatamente il medico di medicina generale segnalando che nella propria azienda vi è stato un caso di positività.

Gli altri lavoratori non a stretto contatto e senza sintomi possono continuare a svolgere la propria attività regolarmente, osservando comunque le misure generali di igiene previste dal Ministero.

Verranno comunque espressamente richieste dall'Azienda ai preposti servizi ASL le modalità di

	LINEE GUIDA COMPORTAMENTO IN TALENT GARDEN	Pag. 7 di 11
--	---	--------------

comportamento e comunicazione per i lavoratori “non contatto stretto”

Nell’ottica di offrire la massima collaborazione al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria nell’ambito delle indagini epidemiologiche per la individuazione di contatti stretti, la ricerca dei contatti stretti potrà essere preventivamente eseguita con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e protezione

DATA: _____

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO _____

Istruzioni per utilizzo di guanti e mascherine

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA

1. Lava le mani secondo la procedura fornita oppure indossa i guanti
2. Controlla che la mascherina sia in buone condizioni, senza buchi o strappi
3. Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno: quello bianco deve essere rivolto verso il viso, quello colorato verso l'esterno

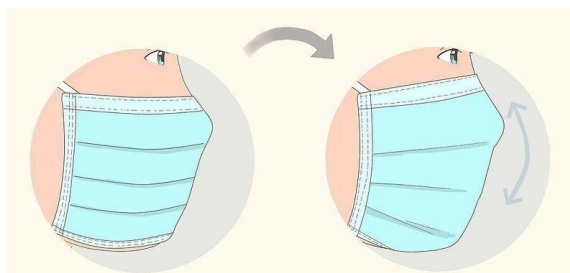
Ecco i diversi tipi di mascherina chirurgica



4. Prendi sempre la mascherina esternamente e indossala a seconda del diverso modello, annodando dietro la testa o posizionando gli elastici.



5. Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento



COME RIMUOVERE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA

6. Rimuovi i guanti o lava le mani secondo la procedura fornita
7. Rimuovi la mascherina con attenzione, sciogliendo il nodo o sfilando gli elastici.
8. Non toccare la parte frontale della mascherina che potrebbe essere contaminata



9. Gettare via la mascherina
10. Lavare nuovamente le mani

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I FILTRANTI FACCIALI


avere accuratamente le mani, con gel igienizzante o sapone, come da indicazioni, oppure indossare i guanti monouso, come da indicazioni

1. Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



2. Portare la mascherina sul viso, la base sul mento e il nasello sopra il naso in modo da coprirlo



3. Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie	
4. Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte posteriore del collo	
5. Con entrambe le mani aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso	
6. Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro)	

GUANTI MONOUSO possono essere in lattice in nitrile o vinile, servono come protezione e l'uso permette di evitare il lavaggio ripetuto della cute che potrebbe risentire dall'uso di prodotti detergenti. Si potrà, infatti, procedere con l'igienizzazione del guanto stesso o la sua sostituzione. Inoltre, l'uso di guanti puliti, permette di non contaminare le superfici di uso promiscuo.

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I GUANTI

Rimuovere anelli e bracciali

1. Lavare accuratamente le mani, con gel igienizzante o sapone, come da indicazioni
2. Prelevare i guanti e indossarli uno alla volta
3. Sistemarli su mani e polsi, in modo che calzino correttamente

COME RIMUOVERE CORRETTAMENTE I GUANTI

7. Pizzica con due dita il bordo di un guanto, evitando di toccare la pelle dell'avambraccio, e tira verso l'esterno



8. Sfila il guanto dal polso verso le dita, rovesciando completamente il guanto



9. Stringendo nel pugno il guanto sfilato dalla prima mano, infilare due dita sotto il bordo del polso del guanto ancora indossato

10. Rimuovi il secondo guanto facendo ruotare dentro fuori, insacchettando il primo guanto rimosso

11. Getta entrambi i guanti negli appositi contenitori

12. Lava accuratamente le mani, con gel igienizzante o sapone, come da indicazioni